

Azione Cattolica Italiana

IN CON TRA

Guida Educatori Giovani
2009-2010



eve

Azione Cattolica Italiana – Settore Giovani
Guida Educatori Giovani

Nulla osta dell'Ufficio catechistico nazionale della CEI – Roma
Imprimatur del Vicariato di Roma

Coordinamento redazionale:

don Vito Piccinonna, Dario Maresca

Redazione:

Raimondo Cacciotto, Mirko Casu, Daniela Cocco, Chiara Finocchietti, Marco Iasevoli, Valentina La Verde, Dario Maresca, don Renato Mazzuia, Giorgio Minella, Salvatore Montella, Giuseppe Papadia, don Vito Piccinonna, Elisabetta Reccia, Caterina Russo, Francesca Santeramo, Marco Sposito, Maria Grazia Vergari.

Progetto grafico:

Redazione AVE

Impaginazione:

Punto Grafico srl - Roma

Foto:

Archivio ACI

Il DVD è stato realizzato da:

Giovanni Panozzo

Hanno partecipato:

Esperienze: Cooperativa Rio Terà dei Pensieri, Venezia; Progetto Fuori Sede dell'Azione Cattolica di Palermo; Sermig, Arsenale della Pace, Torino; Comunità della Pace, Rossano Calabro

Testimonianze: Giovanni Bachelet (Roma), Ada Zuccalà e Alessandro Chiaravalle (Lamezia Terme), Iacopo Munaro e Andrea Rossanese (Padova), Mimmo Pisani (Molfetta)

Per il commento ai brani del Vangelo: Antonella Anghinoni, don Gennaro Martino, don Vito Piccinonna, padre Ermes Ronchi, monsignor Domenico Sigalini, don Nicolò Tempesta

Per il commento al Concilio Vaticano II: monsignor Luigi Bettazzi

Per i brani biblici riprodotti in questo volume è stata utilizzata la traduzione della CEI,
© Fondazione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena", Roma 2008, per gentile concessione

Per i brani pubblicati sul DVD, tratti dalle Encicliche "Ecclesia de Eucharistia", "Pacem in Terris", "Populorum Progressio", dalla Costituzione "Sacrosantum Concilium" e dall'Esortazione apostolica "Familiaris Consortio", © Libreria Editrice Vaticana.

© 2009 Fondazione Apostolicam Actuositatem
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it - info@editriceave.it

ISBN: 978-88-8284-522-3

In, con e tra sono tre preposizioni semplici. Tre paroline che servono a mettere in relazione altre parole tra loro, che servono a dare un senso alle altre parole.

Non si può costruire un discorso rinunciando alle preposizioni, perché non si può rinunciare alle relazioni. Sono proprio le relazioni, infatti, che trasformano un insieme casuale di parole in un discorso.

Come un discorso, anche la nostra vita si forma e si modella attraverso una lunga serie di relazioni, tramite le quali e solo in virtù delle quali si afferma la nostra stessa identità, il nostro essere persona. Basta ripensare ai momenti significativi della nostra storia personale, o anche ai ritmi che scandiscono quotidianamente la nostra giornata, per renderci conto che in ciascuno di quei momenti abbiamo avuto di fronte un tu (e se siamo riusciti ad accorgercene anche un Tu), accanto un noi, attorno un loro.

Del resto, fin dal principio, Dio, essendo Lui stesso relazione d'amore nel suo essere trinitario, creandoci a Sua immagine e somiglianza ci ha creati uomini e donne affinché potessimo assomigliargli nella capacità di uscire da noi stessi per incontrare chi è diverso da noi ed amarlo.

Tre paroline, *in, con e tra*, che messe insieme ci restituiscono il senso pieno di ogni relazione: l'incontro. Quante relazioni rimangono superficiali, vuote o addirittura false perché pur incrociandosi non ci si incontra, non si è disposti a mettersi in gioco con l'altro, non ci si smuove dal proprio guscio per andare verso l'altro e accoglierlo così com'è, per andarlo a trovare a casa sua. Quante volte non sappiamo usare le preposizioni giuste e stiamo gli uni accanto agli altri senza una relazione vera che dia un senso al nostro stare insieme, scelto o casuale che sia.

E invece l'etimologia di "preposizione", che ci riporta al latino *prae ponere*, "porre avanti, innanzi / preferire", ci ricorda che lo "stile" della relazione è quello che precede tutti i modi di porsi verso gli altri, verso sé e verso Dio, ed è lo stile che Gesù ci fa vedere nel Vangelo. Per questo abbiamo scelto di scandire il cammino proposto quest'anno con alcuni incontri di Gesù riportati nel Vangelo di Luca, per imparare dal Suo esempio e per poter noi stessi rinnovare l'incontro con Lui, quello che cambia la vita.

Il cammino giovani 2009-2010 ci interroga, allora, sulla qualità delle nostre relazioni. Quelle ordinarie, con familiari, amici e affetti, ma anche quelle legate a specifiche esperienze della nostra vita (studio, lavoro...). Senza dimenticare quelle relazioni più ampie, che siamo chiamati a coltivare in quanto cittadini del mondo, coscienti che il futuro di tutti dipenderà dalla nostra capacità di dar vita a relazioni sociali fraterne e solidali. Relazioni da coltivare nella Chiesa, che si pone come indispensabile laboratorio della fraternità.

Incontri che vanno cercati come necessità del cuore, accompagnati fedelmente, vissuti in mezzo alla famiglia umana, illuminati dall'incontro fondamentale con il Signore Risorto.



QUESTO SUSSIDIO NEL CAMMINO FORMATIVO DELL'AC

Il cammino formativo dei giovani di Azione Cattolica, che affonda le radici nel Progetto Formativo dell'AC *Perché sia formato Cristo in voi*, ed è delineato nella sezione *Fino in Cima* degli Itinerari Formativi *Sentieri di speranza* - due strumenti che ciascun educatore dovrebbe conoscere bene -, è organizzato attorno a tre elementi, che rappresentano l'attuazione a misura di giovane delle tre virtù teologali: *Crederne* (fede), *Condividere* (carità) e *Testimoniare* (speranza).

Ogni anno, con una ciclicità triennale, è dedicato ad uno dei tre elementi organizzatori, per ciascuno dei quali *Fino in Cima* individua una serie di contenuti formativi ben precisi. È da questi contenuti, assieme all'attenzione annuale unitaria di tutta l'AC e al brano evangelico di riferimento, che prendono forma i cammini formativi ordinari.

L'elemento organizzatore che caratterizza quest'anno è *Condividere*, perciò prima ancora di leggere il resto di questo testo è bene rileggerne le pagine relative in *Sentieri di Speranza*, dalla p. 144 alla 148.

Nel preparare questo sussidio, i contenuti della griglia *Condividere* sono stati letti alla luce di *Lc 19,1-10* (l'incontro tra Gesù e Zaccheo) e delle indicazioni degli Orientamenti Triennali 2008-2011 "Chiamati ad essere santi insieme", che propongono la santità laicale come misura alta e universale dell'essere cristiani. In particolare, nel secondo anno del triennio, l'attenzione è posta sul tema delle relazioni e degli affetti: la santità diventa un cammino che matura all'interno di una comunità (familiare, associativa, parrocchiale...), grazie ad una rete di relazioni autentiche, arricchite continuamente dal dialogo e dall'incontro con gli altri e vivificate dalla relazione con Cristo.

Se ci si fermasse qui, però, l'affresco non sarebbe ancora completo. Le pennellate più importanti, infatti, devono essere ancora tracciate, perché sono quelle che solo ciascun educatore, conoscendo personalmente i giovani del suo gruppo, le loro esigenze e la specifica realtà parrocchiale e diocesana, può dare. Ecco perché il sussidio che avete tra le mani non è un manuale di istruzioni da seguire passo passo, quanto piuttosto una bussola che guida nel cammino. Un cammino che va costruito su misura di chi lo percorrerà, ampliando, modificando, tagliando, integrando, spostando quanto proposto nei moduli di questo sussidio. Si tratta di esercitare con serietà ed entusiasmo la responsabilità educativa che le comunità parrocchiali e l'Azione Cattolica affidano a ciascun educatore, e che è il segno più vivo della cura formativa di tutta l'Associazione.

Oggi nella nostra Chiesa sono sempre più diffuse realtà parrocchiali nelle quali i giovani faticano a strutturarsi in un gruppo stabile con appuntamenti fissi, o perché troppo pochi,



o per la difficoltà di conciliare gli impegni di studio e lavoro di tutti. In questi contesti il ruolo dell'educatore, anche in un'ottica interparrocchiale, è quello di pensare e progettare percorsi flessibili e aperti alle esigenze reali dei giovani, ma allo stesso tempo di fornire una proposta completa e di alto livello.

Alcune caratteristiche di questo sussidio - la modularità dei contenuti e delle esperienze, il taglio di alcune di esse, come quelle dedicate alla missionarietà - lo rendono particolarmente adattabile a queste esigenze.

Per queste situazioni e anche per i gruppi più "tradizionali" è importante che gli educatori adottino un buon metodo di programmazione, dedicando il tempo necessario all'avvio di ogni modulo e prima di ogni incontro, ad approfondirne le tematiche (magari con l'aiuto di un sacerdote), architettarne il percorso e prepararne con cura ogni aspetto.

LA STRUTTURA

Come il testo 2008-2009, questo sussidio è articolato in sei **moduli** che, presi tutti insieme, propongono un percorso integrale attraverso il quale rileggere tutte le relazioni che danno forma alla vita di un giovane (con se stesso, con gli altri, con la comunità, con i beni) e ricondurle all'unica relazione capace di cambiare la nostra vita e renderla realmente santa: quella personale e autentica con Gesù Cristo.

Ciascun modulo ha come punto di riferimento un brano tratto dal Vangelo di Luca, che è il Vangelo dell'Anno Liturgico, nel quale si narra di un incontro di Gesù con una o più persone: attraverso l'esempio del Suo entrare in relazione con chi Lo circonda, i giovani sono chiamati a imitarne lo stile e a sperimentare e incrementare essi stessi il personale rapporto con Lui.

A parte un modulo di apertura e uno di sintesi, che fanno da cornice a tutto il cammino, i restanti quattro moduli pongono l'accento ciascuno su uno degli obiettivi del Progetto Formativo di AC: *interiorità, fraternità, responsabilità, ecclesialità*. L'ordine con il quale affrontarli può essere scelto dall'educatore a seconda delle necessità della propria realtà parrocchiale e del proprio gruppo giovani.

In sintesi, ecco l'idea di fondo di ciascun **modulo**:

- **Apertura - *Ci vediamo da te!***: l'incontro tra Gesù e Zaccheo, icona dell'anno per tutta l'AC, apre il cammino offrendo lo spunto per fare una valutazione delle proprie relazioni, confrontarsi con l'idea di salvezza e aprirsi all'incontro con Cristo.



- **Interiorità** – *Questione di sguardi...*: l'intenso gioco di sguardi tra Gesù, la peccatrice e Simone il fariseo aiuta a ripensare il proprio modo di vedere se stessi e gli altri, per allinearli allo sguardo d'amore di Gesù.
- **Fraternità** – *Toccata e fuga?*: nell'esigenza di distinguere tra la folla il *tu* soggetto della relazione, Gesù, incontrando l'emorroissa, propone un modello di relazione autentica con il quale confrontare tutte le relazioni fra sé e gli altri. Poniamo l'accento in particolare sulla famiglia, la coppia, il mondo del lavoro e dell'università.
- **Responsabilità** – *Pace e beni*: rispondendo alla domanda di un uomo della folla, Gesù ribalta la prospettiva con cui relazionarsi ai beni materiali. A partire da questo, il modulo affronta la tematica del rapporto con i beni e di come questo influisca sulla capacità di generare relazioni di pace.
- **Ecclesialità** – *Casa... offresi!*: a volte l'incontro con Cristo avviene attraverso la mediazione della comunità, come nel caso del paralitico. Questo modulo propone di verificare se le nostre comunità sono luoghi capaci di accompagnare all'incontro che salva.
- **Sintesi** – *Di nuovo a Gerusalemme*: infine, nell'ultimo modulo l'episodio dei discepoli di Emmaus aiuta a ripercorrere la strada già intrapresa e a comprendere che la riabilitazione di tutte le nostre relazioni è possibile solo nella consapevolezza della Sua presenza.

Ciascun modulo si compone dei seguenti elementi:

Brano di apertura

Uno spunto che offre una prima suggestione sul tema affrontato nel modulo.



Una frase che racchiude l'orizzonte verso cui tutto il cammino formativo proposto nel **modulo** vuole condurre. Fa esplicito riferimento ai contenuti degli Itinerari Formativi *Fino in Cima* e ai capitoli del Catechismo dei giovani/2, *Venite e Vedrete*.



Il brano evangelico di riferimento, tratto dal Vangelo di Luca. Ogni modulo propone un episodio della vita di Gesù in cui si narra di un Suo incontro.



Lectio

Una meditazione sul brano della Parola, da utilizzare per la preghiera personale o comunitaria, che aiuta a entrare nel cuore del testo evangelico e a coglierne alcuni aspetti particolarmente significativi.

Dialogo con l'educatore

Una riflessione che, alla luce del passo della Parola, aiuta l'educatore nella lettura della realtà vissuta dai giovani rispetto al tema e delinea gli obiettivi attraverso i quali il gruppo può incamminarsi verso la meta del modulo.

Prassi educative

Alcune attenzioni proposte all'educatore per farsi accompagnatore dei giovani verso la meta del modulo anche oltre il momento di incontro "tradizionale". Possono essere volte ad un cammino personale di approfondimento dei contenuti del modulo da parte dell'educatore o direttamente a curare in modo particolare un determinato aspetto della relazione tra l'educatore e i giovani.

Prassi di fede

Proposte concrete per arricchire il cammino del modulo con alcuni esercizi spirituali, da proporre ai giovani personalmente.

Esperienze formative

Una serie di proposte per realizzare il cammino del gruppo. Ogni esperienza si focalizza su un aspetto del tema generale. Ciascun educatore può selezionare, arricchire, snellire, modificare le esperienze, a seconda delle esigenze del gruppo e della realtà parrocchiale. Una delle esperienze è sempre una celebrazione, la cui traccia si trova fra i materiali nel DVD.



18-20 ANNI e GIOVANI-ADULTI

In particolare in ogni modulo sono suggerite, tra le altre, una esperienza pensata in modo specifico per i giovani nella fascia d'età di passaggio dai giovanissimi ai giovani (18-20 anni) ed una per quelli nella fascia dei giovani adulti (25-30 anni), che toccano sfaccettature del tema del modulo vicine a queste particolari condizioni di vita. Possono comunque essere utilizzate per l'intero gruppo.



Missionarietà del gruppo

Una proposta di apertura del gruppo verso l'esterno, in un'ottica missionaria nei confronti del territorio e delle persone che lo abitano; un tentativo di rendere il gruppo promotore di iniziative che portino il messaggio evangelico, declinato secondo la prospettiva tematica del modulo, anche ai giovani credenti o non credenti che non frequentano il cammino formativo ordinario.



Verifica

A partire dal cambiamento di vita che l'incontro con Gesù ha provocato nella persona che lo ha vissuto, è presentata una breve riflessione e alcune domande per orientare la verifica finale del modulo. Inoltre si propone di revisionare la propria regola di vita spirituale.



SUL DVD

Questa sezione illustra il contenuto del DVD in riferimento al modulo (vedi più avanti al paragrafo "IL DVD").



Preghiera conclusiva

Ogni modulo si conclude con una preghiera, per ricordarci che al centro di tutto sta il nostro rapporto personale con il Signore.

Affinché quanto maturato nel modulo possa diventare parte integrante della vita di ciascuno, in sede di verifica l'educatore inviterà a revisionare la propria regola di vita (o a com-



porne una parte, per chi non ne avesse già una, in modo da costruirla pian piano nel corso dell'anno), inserendovi una attenzione o un impegno suscitati dal percorso compiuto. Può trattarsi ad esempio di una prassi di fede da assumere stabilmente, o di quanto lo Spirito avrà suggerito al cuore di ciascuno. A questo scopo è importante confrontarsi con la nuova edizione degli appunti per una regola di vita spirituale dei giovani di AC.



Poiché un sussidio non può essere esauriente per impostare un intero cammino formativo annuale, da anni l'Azione Cattolica propone un DVD che ne arricchisce e integra il contenuto. Oltre al video introduttivo, con una carrellata di interviste sulla domanda «Quale incontro ti ha cambiato la vita?», il DVD contiene per ciascun modulo:

- **Videolectio:** i commenti al passo del Vangelo di riferimento, curati da: don Vito Piccinonna, Assistente Nazionale del Settore giovani di AC; padre Ermes Ronchi, dell'Ordine dei Servi di Maria; don Nicolò Tempesta, Assistente nazionale MSAC; don Gennaro Martino, parroco a Napoli, scrittore e teologo; Antonella Anghinoni, biblista; monsignor Domenico Sigalini, Assistente Generale dell'AC.
- **Appunti dal Concilio:** questo contributo rappresenta una delle novità del sussidio di quest'anno, pensata per rendere più completo e significativo l'approfondimento sul Concilio Vaticano II. Per ogni modulo abbiamo chiesto a monsignor Luigi Bettazzi, Vescovo Emerito di Ivrea, che ha partecipato ai lavori del Concilio, di raccontarci le idee forti del Concilio sui temi affrontati nel modulo.
- **Materiali:** materiali di approfondimento e schede utili a organizzare le esperienze formative presentate nei singoli moduli. Un'icona uguale a quella riportata all'inizio di questo paragrafo segnala quando nel DVD è presente materiale utile per un'esperienza formativa. Oltre a ciò che può servire alle singole esperienze formative, sono inoltre proposti film, canzoni, poesie...
- **Esperienza:** le esperienze raccolte hanno l'obiettivo di mostrare come si possa concretizzare la meta del singolo modulo. Queste le realtà presentate: la Comunità della Pace di Rossano Calabro, la Cooperativa Sociale Rio Terà dei Pensieri, di Venezia, il Progetto Fuori Sede dell'AC di Palermo, il Sermig, Arsenale della Pace, di Torino. Non è presente per i moduli di apertura e sintesi.
- **Testimonianza:** il racconto di una concreta esperienza di vita (di AC e non) che incarna gli stili e le dinamiche proposte nel modulo. Non è presente per i moduli di apertura e sintesi.



I DOSSIER

Altra novità rispetto allo scorso anno: in appendice al testo proponiamo tre **dossier** che approfondiscono alcune tematiche di particolare interesse per un educatore.

Si tratta di tre piccoli strumenti per la formazione personale dell'educatore, per aiutarlo a cogliere in una dimensione ecclesialmente integrale il servizio educativo.

Un gruppo giovani spesso è "reduce" da un lungo percorso in parrocchia e in AC, e ha quindi necessità di non appiattirsi su contenuti che a volte diventano ripetitivi. Per questo è essenziale rilanciare sempre la qualità della proposta, e questo inevitabilmente passa dalla formazione e dalla competenza degli educatori.

Le tre attenzioni proposte nei **dossier** aiutano ad affrontare trasversalmente, durante tutto il percorso formativo dell'anno, alcune questioni cruciali:

- il rapporto tra la formazione cristiana dei giovani e il loro impegno per l'edificazione del bene comune, più volte richiamato da Benedetto XVI, in riferimento alla *Dottrina sociale della Chiesa*;
- il tema dell'identità e della *cura della vita associativa*, intesa non come etichetta da appiccicare al gruppo, ma come strumento per imparare a camminare insieme sui sentieri della Santità, per vivere la fede in cordata e non come esperienza privata; in questo filone si inserisce anche l'attenzione al gruppo come strumento che, pur con la flessibilità di cui necessita, garantisce quest'esperienza di forte condivisione;
- l'impegno dei giovani di AC perché la fede personale e comunitaria sia un segno visibile che produca una cultura di vicinanza all'uomo e alle sue esigenze, di reale perseguimento del bene comune e dei giovani in particolare, di reale integrazione delle risorse al servizio della persona, sul percorso tracciato dal *Progetto culturale giovani* della Chiesa italiana.

